

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-187 del 19/01/2021
Oggetto	BIOFER S.p.A., Via Canina n. 2, Medolla (Mo). MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-162 del 15/01/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno diciannove GENNAIO 2021 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 - L.R. 21/04.. DITTA **BIOFER S.P.A.** INSTALLAZIONE DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE, SITA IN VIA CANINA n. 2 IN COMUNE DI MEDOLLA (MO).

(RIF.INT. N. 3 / 1848610364)

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – MODIFICA NON SOSTANZIALE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 come modificata dalla Legge Regionale n.13 del 28/07/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamata la Determinazione. n. 141 del 11/09/2013 con la quale è stata rinnovata l’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dalla Provincia di Modena alla Ditta Biofer S.p.A., in qualità di gestore dell’installazione che utilizza un procedimento chimico o biologico per la fabbricazione di prodotti farmaceutici di base (punto 4.5 All. VIII D.Lgs. 152/06), avente sede legale e produttiva in Via Canina n. 2 a Medolla (Mo);

richiamate la Determinazione n. 332 del 23/02/2016, la Determinazione n. 1617 del 04/04/2018, la Determinazione n. 5123 del 05/10/2018, la Determinazione n. 5507 del 25/10/2018 e la Determinazione n. 3329 del 17/07/2020 di modifica non sostanziale dell’AIA sopra citata;

vista la documentazione presentata dal gestore in data 11/11/2020 tramite il portale regionale “Osservatorio IPPC”, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 163732 del 12/11/2020, successivamente integrata con la documentazione inviata il 03/12/2020 (assunta agli atti col prot. n. 175732 del 03/12/2020) e il 23/12/2020 (assunta agli atti col prot. n. 187404 del 23/12/2020) mediante il medesimo portale regionale, con le quali comunica l’intenzione di apportare modifiche non sostanziali al proprio assetto impiantistico, consistenti nella **sostituzione del post-combustore termico** a servizio dell’emissione in atmosfera E11 “combustore aspirazione pompe da vuoto e n.8 reattori” con un impianto analogo, che tratterà non soltanto gli effluenti gassosi oggi convogliati a **E11**, ma anche quelli attualmente convogliati ad **E4** “aspirazione boccaporti impianto di sintesi a solventi” previo passaggio dello scrubber già esistente a servizio di E4.

Le emissioni E4 ed E11 saranno quindi **sostituite dall’unica nuova emissione E21 “post-combustore da scrubber su aspirazione boccaporti impianto di sintesi a solventi + aspirazione pompe da vuoto”**, caratterizzata da una portata massima di **5.000 Nm³/h**, funzionamento giornaliero per **24 h** e limiti di concentrazione massima di “*materiale particellare*” e “*sostanze organiche volatili*” proposti dall’Azienda pari rispettivamente a **5 mg/Nm³** e **128 mg/Nm³**; la Ditta propone per E21 la stessa periodicità di autocontrollo **semestrale** già prevista per E4 ed E11.

Il gestore dichiara che:

- gli interventi in progetto interessano l'area 6, nella quale avviene la produzione di principi attivi di sintesi, con l'uso di solventi quali toluene, acetone, etanolo; le operazioni di sintesi vengono svolte in otto reattori, che possono essere messi sottovuoto e per i quali è possibile variare la temperatura interna. Per eseguire il caricamento dei reattori è utilizzata una pompa per vuoto di tipo ad anello liquido, mentre per effettuare lavorazioni sottovuoto è presente un circuito per vuoto con pompa a pistone. Gli sfiati delle due pompe sono oggi convogliati all'impianto di post-combustione catalitica che genera l'emissione **E11**, mentre i boccaporti dei reattori sono presidiati da aspirazioni localizzate, che trascinano principalmente materiale particellare e sostanze organiche volatili e che, dopo il passaggio in una torre di abbattimento ad umido (scrubber), generano l'emissione **E4**;
- la modifica in progetto non comporta alcuna variazione delle attività svolte nell'area 6, né della tipologia e del numero di impianti già esistenti e presidiati;
- il nuovo post-combustore garantirà il rispetto delle seguenti soglie di concentrazione di inquinanti:
 - 5 mg/Nm³ per *“materiale particellare”*,
 - 128 mg/Nm³ per *“sostanze organiche volatili, espressi come COT”*,
 - 200 mg/Nm³ per *“ossidi di azoto”* e *“monossido di carbonio”*.
 Non si prevede invece la formazione di *“ossidi di zolfo”*, in quanto il combustibile di alimentazione del combustore (gas metano) e le materie prime utilizzate (metanolo, etanolo, acetone) non contengono zolfo o suoi composti;
- la temperatura di combustione del nuovo impianto, impostata a **770 ± 10 °C**, sarà registrata in continuo su supporto digitale e i relativi report saranno tenuti a disposizione. Finché il combustore non raggiunge la temperatura di esercizio, le linee produttive non possono essere attivate;
- qualora la temperatura di esercizio si alzasse o si abbassasse troppo o nel caso in cui si attivassero interblocchi e allarmi di sicurezza, si attiverà un by-pass di emergenza e contestualmente l'operatore fermerà le linee e la produzione nell'area 6. In caso di malfunzionamenti con attivazione del by-pass, sarà redatto un *“rapporto di emergenza”*;
- sono previste le seguenti operazioni di manutenzione periodica del post-combustore, condotte con cadenza quadrimestrale da personale qualificato:
 - n. 2 sopralluoghi con impianto in funzione, durante i quali saranno verificate le condizioni di funzionamento, il corretto intervento dei sistemi di sicurezza, la taratura del bruciatore e saranno svolti tutti gli altri controlli previsti dal manuale di manutenzione;
 - n. 1 sopralluogo a impianto fermo, per ispezionare le aree maggiormente soggette a sollecitazioni termiche (camera di combustione, bruciatore, letti ceramici, valvole), durante il quale le attività dell'area 6 saranno interrotte e le relative linee di produzione disattivate;
- il contributo dell'intervento in termini di impatto sulla matrice aria è irrilevante. Infatti:
 - la dismissione di **E4** comporta una riduzione del flusso di massa autorizzato pari a **0,36 kg/giorno** per *“materiale particellare”* e **10,8 kg/giorno** di *“sostanze organiche volatili”*;
 - la dismissione di **E11** comporta una riduzione del flusso di massa autorizzato pari a **0,12 kg/giorno** per *“materiale particellare”* e **3,6 kg/giorno** per *“sostanze organiche volatili”*;
 - alla nuova emissione **E21** si associano flussi di massa pari a **0,6 kg/giorno** per *“materiale particellare”* e **15,36 kg/giorno** per *“sostanze organiche volatili”*.
 Complessivamente, dunque, rispetto a quanto oggi legittimato, si registrano le seguenti variazioni dei flussi di massa complessivamente autorizzati per gli inquinanti in questione:

Inquinante	Stato di fatto flusso di massa totale (kg/giorno)	Stato di progetto flusso di massa totale (kg/giorno)	variazione	
			kg/giorno	%
Materiale particolare	1,824	1,944	+0,120	+6,6%
Sostanze organiche volatili	14,400	15,360	+0,960	+6,7%

- la modifica proposta non ha nessuna ripercussione su emissioni in acqua e suolo;
- relativamente alla produzione di rifiuti, all'utilizzo di risorse, all'efficienza energetica, al rumore, alle radiazioni, alle vibrazioni, alla prevenzione degli incidenti e al ripristino del sito dopo la chiusura, non si evidenziano modifiche significative nella nuova configurazione impiantistica.

L'Azienda ha prodotto una **valutazione previsionale**, elaborata a partire dagli esiti dei rilievi acustici eseguiti ad aprile 2019 e tenendo conto del contributo sonoro della nuova sorgente sonora corrispondente al nuovo impianto di post-combustione e alla corrispondente emissione in atmosfera E21; i risultati ottenuti evidenziano il rispetto sia dei valori limite assoluti di immissione, sia dei limiti differenziali, in periodo sia diurno che notturno;

dato atto che il 27/11/2020 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come “modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'Autorizzazione”;

dato atto che le modifiche proposte non comportano alcuna variazione per quanto riguarda l'attività produttiva svolta e la capacità produttiva massima, il consumo di materie prime, i consumi e gli scarichi idrici, la produzione di rifiuti e le misure di protezione di suolo e acque sotterranee;

ritenendo che la sostituzione del post-combustore esistente con uno nuovo e l'accorpamento delle emissioni in atmosfera E4 ed E11 nell'unica E21 non comportino variazioni significative in termini di fabbisogno energetico;

preso atto dell'intenzione del gestore di sostituire il post-combustore termico esistente a servizio di E11 con un impianto analogo, prevedendo contestualmente l'invio al post-combustore anche degli effluenti gassosi attualmente convogliati all'emissione in atmosfera E4 e trattati solo con scrubber, sostituendo quindi E4 ed E11 con la nuova emissione unica **E21**. A tale proposito:

- si provvede ad eliminare dal quadro delle emissioni in atmosfera autorizzate di cui al punto D2.4.1 dell'Allegato I le emissioni E4 ed E11, introducendo E21 in loro sostituzione;
- si valuta positivamente il fatto che gli effluenti gassosi derivanti dall'aspirazione dei boccaporti dei reattori continueranno ad essere trattati all'interno dello scrubber già esistente a servizio di E4, prima di essere convogliati al post-combustore termico;
- si prende atto della necessità di potenziare leggermente la portata di aspirazione degli effluenti afferenti ad E4 ed E11, prevedendo una portata massima di **5.000 Nm³/h** (a fronte dei 4.000 Nm³/h corrispondenti alla somma delle portate massima oggi autorizzate per E4 ed E11);
- si dà atto che l'impianto di post-combustione termica proposto dal gestore risulta conforme alle previsioni dei criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna;
- si accoglie la proposta del gestore di prevedere limiti di concentrazione massima di **5 mg/Nm³** per “materiale particolare” e **128 mg/Nm³** per “sostanze organiche volatili”;

- si ritiene che l'incremento del flusso di massa autorizzato per gli inquinanti "*materiale particellare*" e "*sostanze organiche volatili*" conseguente alla sostituzione delle emissioni E4-E11 con la nuova E21 sia irrilevante, in quanto molto contenuto in termini assoluti (<1 kg/giorno);
- si ritiene congrua la proposta del gestore di prevedere anche per E21 (come già per E4 ed E11) l'esecuzione di autocontrolli con periodicità **semestrale**;
- si ritiene necessario prescrivere l'esecuzione di **analisi di messa a regime** su E21;
- si prende atto del fatto che la temperatura di esercizio della camera di combustione corrisponde a 770 ± 10 °C e si conferma l'obbligo di presenza di un misuratore e registratore in continuo di tale temperatura;

visto il contributo tecnico fornito dal Servizio Territoriale di Arpae di Modena – Distretto Area Nord-Carpi col prot. n. 5901 del 15/01/2021, nel quale si segnala che:

- è opportuno che sia fornita una copia del documento aziendale relativo alla gestione delle emergenze ambientali, da aggiornare con l'inserimento delle procedure di gestione relative ai malfunzionamenti dell'impianto di post-combustione, nonché le procedure da adottarsi per le manutenzioni periodiche ordinarie e straordinarie;
- è necessario che il camino di by-pass di emergenza previsto per E21 sia numerato, dotato di un sistema di allarme acustico e visivo e di un registratore di funzionamento on-off, che consenta di verificarne l'effettivo utilizzo. Inoltre, contestualmente alla comunicazione di messa in esercizio, il gestore dovrà fornire un aggiornamento della planimetria relativa alle emissioni in atmosfera, in cui sia indicata la collocazione fisica del camino di by-pass;
- per quanto attiene l'utilizzo dei reattori dell'area 6, dovrà essere fornita una relazione sulle attività svolte abitualmente in tale reparto, in cui sia descritto l'impiego dei reattori in processi di lavorazione senza utilizzo di solvente, se durante tali attività è comunque previsto che siano attivate le aspirazioni e, in caso affermativo, qual è il loro recapito, dal momento che è stata comunicata la dismissione delle ex emissioni E4 ed E11;
- visto che il gestore asserisce di effettuare il riuso del solvente in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 Parte Quinta, Allegato 3, Parte III, punto 20, data l'assenza di una descrizione dettagliata dei sistemi di riuso dei solventi e delle relative attrezzature/impianti, si ritiene necessario che il gestore fornisca una relazione dettagliata riportante le modalità di recupero dei solventi (ad esempio distillazione, condensazione, ecc.), quelle con cui vengono effettuate tali operazioni in caso di impiego contestuale di più solventi e il rendimento orario dell'impianto di recupero. Inoltre, l'impianto di recupero dovrà essere dotato di un dispositivo di verifica e registrazione di funzionamento (contaore), al fine di verificare i quantitativi di solventi recuperati;
- relativamente alle emissioni in atmosfera **E1** "centrale termica (1.070 kW)" ed **E14** "centrale termica (920 kW)", alla luce di quanto disposto dall'art. 273-bis e dall'Allegato I, Parte III, punto 1.3 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 183 del 15/11/2017, è necessario prescrivere limiti di concentrazione massima per gli inquinanti "*materiale particellare*" (**5 mg/Nm³**), "*ossidi di azoto*" (**350 mg/Nm³**) e "*ossidi di zolfo*" (**35 mg/Nm³**), riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%. Inoltre, per l'emissione E1 (associata ad un impianto termico alimentato da gas metano di potenza termica nominale superiore a 1 MW) è necessario prevedere l'esecuzione di **autocontrolli a cadenza annuale** a carico del gestore;

ritenendo di fare proprie le indicazioni espresse dal Servizio Territoriale di Arpae sopra riportate;

preso atto della valutazione previsionale di impatto acustico prodotta dall'Azienda e ritenendo, alla luce degli esiti della stessa, che le modifiche proposte non determineranno condizioni di criticità relativamente all'impatto acustico aziendale. Non si ritiene quindi necessario prescrivere l'esecuzione di monitoraggi acustici aggiuntivi rispetto a quelli già previsti dall'AIA;

verificato che le modifiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il dott. Richard Ferrari, tecnico esperto titolare di I.F. di Arpae-SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n. 472/L a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

per quanto precede,

il Dirigente determina

- di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione. n. 141 del 11/09/2013 e successive modifiche a Biofer S.p.A., avente sede legale in Via Canina n. 2 in comune di Medolla (Mo), in qualità di gestore dell'installazione che utilizza un procedimento chimico o biologico per la fabbricazione di prodotti farmaceutici di base (punto 4.5 All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06), sito presso la sede legale del gestore, come di seguito indicato:
 - a) sono autorizzate le modifiche comunicate in data 11/11/2020 tramite il portale regionale "Osservatorio IPPC", assunte agli atti con prot. n. 163732 del 12/11/2020, poi integrate con la documentazione inviata il 03/12/2020 (assunta agli atti col prot. n. 175732 del 03/12/2020) e il 23/12/2020 (assunta agli atti col prot. n. 187404 del 23/12/2020);
 - b) il gestore è tenuto ad aggiornare il documento aziendale relativo alla gestione delle emergenze ambientali, inserendo al suo interno anche le procedure gestionali relative ai malfunzionamenti dell'impianto di post-combustione, nonché le procedure da adottare per le manutenzioni periodiche ordinarie e straordinarie. Il documento aggiornato dovrà essere trasmesso ad Arpae di Modena **entro 30 giorni dal rilascio del presente atto**;
 - c) il gestore è tenuto a numerare il camino di by-pass di emergenza associato al punto di emissione in atmosfera E21 e a dotarlo di un **sistema di allarme acustico e visivo**, nonché di **registratore di funzionamento on-off**, che consenta di verificarne l'effettivo utilizzo. Inoltre, **contestualmente all'invio della comunicazione di messa in esercizio dell'emissione E21**, l'Azienda è tenuta a trasmettere un aggiornamento della planimetria delle emissioni in atmosfera, in cui siano indicate la numerazione e la collocazione del camino di by-pass;

- d) entro 30 giorni dal rilascio del presente atto, il gestore deve trasmettere ad Arpae di Modena e Comune di Medolla una relazione sulle attività svolte abitualmente nell'area 6 (reparto di sintesi), in cui sia descritto l'impiego dei reattori in processi di lavorazione senza l'utilizzo di solvente, sia specificato se durante tali attività è comunque previsto che siano attivate le aspirazioni e, in caso affermativo, qual è il loro recapito, a seguito della dismissione delle emissioni in atmosfera E4 ed E11;
- e) entro 30 giorni dal rilascio del presente atto, il gestore è tenuto a trasmettere ad Arpae di Modena e Comune di Medolla una relazione dettagliata riportante le modalità di recupero dei solventi (ad es. distillazione, condensazione, ecc), quelle con cui vengono effettuate tali operazioni in caso di impiego contestuale di più solventi e il rendimento orario dell'impianto di recupero;
- f) entro 30 giorni dal rilascio del presente atto, il gestore è tenuto a dotare l'impianto di recupero dei solventi di un **dispositivo di verifica e registrazione di funzionamento** (contatore), al fine di verificare i quantitativi di solventi recuperati;
- g) il punto 1 della sezione D2.4 "emissioni in atmosfera" dell'Allegato I è **sostituito dal seguente**:
1. Il quadro complessivo delle emissioni autorizzate e dei limiti da rispettare è il seguente.
I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi.
Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E1 centrale termica (1.070 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E2 impianto spray-dry	PUNTO DI EMISSIONE E3 pompe a vuoto di n.4 liofilizzatori	PUNTO DI EMISSIONE E5 cappe laboratorio (n.5 cappe)
Messa a regime	-	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	-	600	250	150
Altezza minima dal suolo (m)	-	7,2	7,3	6,5	7,2
Durata (h/g)	-	24	24	24	8
Materiale Particolare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	5 * **	5	-	-
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 ISO 10849:1996 metodo di misura automatico Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	350 *	-	-	-
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2006 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	35 * **			

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E1 centrale termica (1.070 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E2 impianto spray-dry	PUNTO DI EMISSIONE E3 pompe a vuoto di n.4 liofilizzatori	PUNTO DI EMISSIONE E5 cappe laboratorio (n.5 cappe)
Impianto di depurazione	-	-	Ciclone + filtro a tessuto	-	-
Frequenza autocontrollo	-	annuale (portata, polveri, NO _x)	annuale (portata, polveri)	-	-

* limiti di concentrazione riferiti ad un tenore di ossigeno del 3%.

** il valore limite è da intendersi rispettato in caso di utilizzo di gas metano come combustibile di alimentazione.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E6 cappa laboratorio	PUNTO DI EMISSIONE E7 cappa laboratorio	PUNTO DI EMISSIONE E8 cappa laboratorio	PUNTO DI EMISSIONE E9 cappa laboratorio	PUNTO DI EMISSIONE E10 aspirazione laboratorio fiamma gas massa
Messa a regime	-	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	1.400	1.400	1.400	1.400	1.500
Altezza minima dal suolo (m)	-	7,2	7,2	7,2	7,2	7,2
Durata (h/g)	-	8	8	8	8	8
Impianto di depurazione	-	-	-	-	-	-
Frequenza autocontrollo	-	-	-	-	-	-

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E12 aspirazione aria camera essiccazione reparto Tecoma	PUNTO DI EMISSIONE E13 generatore aria Tecoma (200 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E14 centrale termica (920 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E15 cappa laboratorio
Messa a regime	-	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	3.400	600	1.200	1.000
Altezza minima dal suolo (m)	-	13,5	13,5	7	7.2
Durata (h/g)	-	24	24	24	8
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	10	-	5 * **	-
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10878:2000 ; ISO 10849:1996 metodo di misura automatico ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	-	-	350 *	-
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	-	-	35 * **	-
Impianto di depurazione	-	Ciclone + filtro a tessuto	-	-	-
Frequenza autocontrollo	-	annuale (portata, polveri)	-	-	-

* limiti di concentrazione riferiti ad un tenore di ossigeno del 3%.

** il valore limite è da intendersi rispettato in caso di utilizzo di gas metano come combustibile di alimentazione.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E16 macerazione pareas	PUNTO DI EMISSIONE E17 granulatore	PUNTO DI EMISSIONE E18 pompe a vuoto nuovi liofilizzatori
Messa a regime	-	a regime	a regime	*
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	1.300	2.200	250
Altezza minima dal suolo (m)	-	7,2	7,2	13,5
Durata (h/g)	-	8	16	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	10	10	-
Impianto di depurazione	-	Filtro a cartucce	Filtro a cartucce	-
Frequenza autocontrollo	-	annuale (portata, polveri)	annuale (portata, polveri)	-

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E19 granulatore steroidi	PUNTO DI EMISSIONE E20 granulatore biologici	PUNTO DI EMISSIONE E21 post-combustore da: 1) scrubber su aspirazione boccaporti reattori impianto di sintesi a solventi + 2) aspirazione pompe a vuoto
Messa a regime	-	*	*	*
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	2.200	2.200	5.000
Altezza minima dal suolo (m)	-	13,5	13,5	10
Durata (h/g)	-	16	16	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	-	-	5
SOV (mgC/ Nm ³)	UNI EN 12619:2013	-	-	128
Impianto di depurazione	-	Filtro a cartucce	Filtro a cartucce	Scrubber (solo per punto 1) + combustore rigenerativo
Frequenza autocontrollo	-	-	-	semestrale (portata, polveri, SOV)

* si veda quanto prescritto al successivo punto D2.4.4.

Valore di emissione diffusa di COV sull'input di solvente (3.326 t/anno) calcolato come indicato nella parte Quinta dell'Allegato III alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 (5%): 166,3 t/anno.

h) il punto 4 della sezione D2.4 “emissioni in atmosfera” dell'Allegato I è **sostituito dal seguente:**

4. La Ditta deve comunicare a mezzo di PEC o lettera raccomandata a/r o fax a Comune di Medolla e ARPAE di Modena entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime degli impianti nuovi o modificati i dati relativi alle emissioni ovvero i risultati delle analisi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose. In particolare:
 - per le emissioni E19, E20 dovranno essere eseguite analisi per portata e inquinanti su tre prelievi nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime degli impianti (uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno ed uno in un giorno intermedio scelto dall'azienda);
 - per l'emissione E21 devono essere eseguite analisi per portata e inquinanti su tre prelievi nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime degli impianti (uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno ed uno in un giorno intermedio scelto dall'azienda).

i) il punto 15 della sezione D2.4 “emissioni in atmosfera” dell’Allegato I è **sostituito dal seguente:**

15. Il post-combustore termico a servizio di E21 deve essere dotato di misuratore e registratore in continuo della temperatura in camera di combustione. La temperatura di esercizio della camera di combustione non dovrà mai scendere sotto i **770 °C** (dato di progetto).

j) la sezione D3.1.5 “Monitoraggio e Controllo emissioni in atmosfera” dell’Allegato I è **sostituita dalla seguente:**

D3.1.5 Monitoraggio e Controllo emissioni in atmosfera

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report gestore
		Gestore	Arpae		
Portata e concentrazione degli inquinanti nelle emissioni convogliate	verifica analitica effettuata da laboratorio esterno	si veda quanto indicato al precedente punto D2.4.1	<i>biennale</i>	elettronica e/o cartacea	annuale
Emissioni odorigene	Ispezione alle sorgenti odorigene con verifica della funzionalità dei sistemi di contenimento e abbattimento (*)	giornaliera	<i>biennale</i>	---	annuale
Δp di pressione per impianti di abbattimento a servizio di E2, E12,	registratore	continua	<i>biennale</i>	elettronica e/o cartacea	annuale
Δp di pressione per impianti di abbattimento a servizio di E16, E17, E19, E20 (**)	controllo visivo attraverso lettura dello strumento	giornaliera	<i>biennale</i>	---	---
Temperatura camera di combustione E21	registratore	continua	<i>biennale</i>	elettronica e/o cartacea	annuale
Sistema di controllo funzionamento by-pass E21	<u>registratore</u>	<u>continua</u>	<u>biennale</u>	<u>elettronica e/o cartacea</u>	<u>annuale</u>
Sistema di controllo funzionamento impianto di recupero solventi	<u>registratore</u>	<u>continua</u>	<u>biennale</u>	<u>elettronica e/o cartacea</u>	<u>annuale</u>
Sistema di controllo di funzionamento impianto di abbattimento polveri aspirazione boccaporti	controllo visivo attraverso lettura dello strumento (valvola ON-OFF)	giornaliera	<i>biennale</i>	elettronica e/o cartacea	annuale

(*) contenitori chiusi, pulizia aree di deposito esterno, ecc....

(**) in caso di futuro utilizzo delle emissioni per 24 h/g, sarà necessaria la registrazione in continuo come per E2 ed E12.

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità** della Determinazione n. 141 del 11/09/2013 e successive modifiche;
- di fare salvo il disposto dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 141 del 11/09/2013 e successive modifiche, per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto alla Ditta Biofer S.p.A. e al Comune di Medolla tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell’Unione dei Comuni Area Nord;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i

termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;

- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F. DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
Dott. Richard Ferrari

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.